

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
PARMA****DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO****CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE****N. 14 DEL 6/3/2023****OGGETTO: ASSEMBLEA DELLA PARTECIPATA FIERE DI PARMA SPA****IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

visto l'art. 61, comma 2, del D.L. 14/8/2020, n. 104, convertito in Legge 13/10/2020, n. 126, che ha previsto la decadenza, dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto stesso, degli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento già scaduti alla medesima data, escluso il Collegio dei Revisori dei Conti, con nomina di un Commissario straordinario da parte del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata;

dato atto che gli organi della Camera di Commercio di Parma, scaduti alla data sopra indicata, sono quindi decaduti dal 14/9/2020;

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17/12/2020, notificato all'Ente con nota n. 0286731 del 22/12/2020, di nomina del sottoscritto quale Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma a far tempo dalla data dello stesso decreto, con attribuzione di tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/2/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia;

vista la determinazione n. 1 del Commissario straordinario in data 23/12/2020, nella quale si specifica che, a seguito di accettazione dell'incarico effettuata il 22/12/2020, il dott. Andrea Zanlari è Commissario Straordinario della Camera di commercio di Parma dal giorno 22 dicembre 2020 e fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;

dato atto dell'informativa al Collegio dei Revisori trasmessa via mail dal Segretario Generale in data 24/2/2023 e dei chiarimenti successivamente forniti per le vie brevi;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta camerale:

- ✓ n. 194 del 28/10/2010, avente ad oggetto "RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CAMERALI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 27-29 DELLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA PER IL 2008)", con la quale la Giunta camerale riconobbe che le partecipazioni (allora) detenute dalla Camera di Commercio di Parma rispondevano ai requisiti richiesti dalle disposizioni recate dai commi 27-29 dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2008, in quanto strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e ne autorizzò pertanto il mantenimento, sulla base delle linee - guida diramate in materia dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio;
- ✓ n. 175 dell'11/12/2014, avente oggetto "VALUTAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE", con la quale la Giunta camerale, in merito agli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 569 della legge 147/2013 (stabilità per il 2014), ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni attualmente detenute dall'Ente;

- ✓ n. 37 del 30/3/2015, avente ad oggetto "DEFINIZIONE E ADOZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2015 (ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI)";
- ✓ n. 27 del 30/3/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN RIFERIMENTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE, IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2015 (ART. 1 COMMA 612)";
- ✓ n. 133 del 27/9/2017 avente ad oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 S.M.I. - DETERMINAZIONI";
- ✓ n. 162 del 17/12/2018 avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - ANNO 2018";
- ✓ n. 151 del 20/12/2019 avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - ANNO 2019";

richiamate altresì le seguenti determinazioni del Commissario Straordinario:

- ✓ n. 25 del 30/12/2020 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - ANNO 2020";
- ✓ n. 145 del 30/12/2021 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - ANNO 2021";
- ✓ n. 163 del 29/12/2022 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - ANNO 2022";

dato atto che tra le partecipate dell'Ente figura la società **FIERE DI PARMA SPA** (11,998%);

preso atto che

- con nota trasmessa via Pec l'11/1/2023 (prot. interno 726) è stata convocata l'assemblea dei soci per il giorno 27/1/2023, poi rinviata;
- con successiva nota trasmessa via Pec il 17/2/2023 (prot. interno 5276) l'assemblea dei soci è stata nuovamente convocata per il giorno 28/2/2023;
- infine, con nota trasmessa via Pec il giorno 27/2/2023 (prot. interno 6285) la convocazione è stata revocata e l'Assemblea dei soci è stata riconvocata per il giorno 7/3/2023 alle ore 16 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### Parte Ordinaria

1. Proposta di distribuzione dei dividendi ai soci ed eventuale attribuzione di un compenso straordinario agli amministratori e al personale dipendente per un importo complessivo di 2.000.000,00 €
2. Nomina del Vicepresidente

#### Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale sociale del valore nominale di euro 5.765.870 e sovrapprezzo di euro 10.688.251 mediante l'emissione di n. 576.587 nuove azioni ordinarie riservate, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., alla sottoscrizione di Fiera Milano s.p.a., da liberare mediante conferimento in natura del ramo di azienda TuttoFood; conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Modifiche statutarie artt. 4, 11, 13, 14, 16, 21, 22, 24, 26 ed eventuali ulteriori articoli collegati;

3. Contestuale nomina del nono Consigliere di Amministrazione (subordinatamente e con effetto dalla data di iscrizione della delibera di modifica statutaria al Registro Imprese ai sensi dell'Art. 2436 c.c.) con deroga transitoria alle procedure previste dall'Art. 16 e con scadenza alla data di scadenza del C.d.A in carica.

In proposito la documentazione resa disponibile a più riprese per tutti i soci pubblici tramite drive condiviso è la seguente:

- Piano Strategico Fiere di Parma
- Operazione Tutto Food - Fiere di Parma 7/12/2022. Tale documento contiene in sé il piano strategico FdP di cui al punto precedente, oltre ad una serie di altre informazioni (il piano strategico di sviluppo di Fiere di Parma, l'analisi degli impatti dell'operazione sul territorio e la time line dell'operazione)
- Addendum documento - Operazione Tuttofood - slide 34 e 35. Si tratta di un addendum al documento, già presente sul drive, "Operazione Tutto Food - Fiere di Parma 7/12/2022" relativo nello specifico alle slide n. 34 e 35 del summenzionato documento e avente lo scopo di chiarire il contenuto delle stesse
- Perizia giurata del Dott. Gigetto Furlotti relativa al ramo d'azienda TuttoFood di Fiera Milano S.p.a.
- Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione di Fiere di Parma S.p.a. del 15 dicembre u.s., nella sua formulazione definitiva e allibrato
- Relazione ai sensi dell'art. 2441 c.c. predisposta dal Dott. Paolo Alinovi e sottoscritta dal Prof. Gandolfi, Presidente di Fiere di Parma
- Parere di congruità del Collegio sindacale di Fiere di Parma sul prezzo di emissione azioni;
- Incarico UPI a Mazars
- Pjt Gourmet\_Draft perizia Mazars.

Inoltre in data 2/3/2023 è stata trasmessa via pec (prot. interno 6813) la proposta di statuto sociale di Fiere di Parma S.p.a. con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio u.s. e precedentemente dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre.

Dalla documentazione descritta emerge quanto segue:

#### DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

**Il Consiglio di Amministrazione** della società in data 15 dicembre 2022 ha deliberato all'unanimità dei presenti *"di dare mandato al Presidente di convocare un'assemblea ordinaria avente ad oggetto la distribuzione di dividendi ai soci e attribuzione di un compenso straordinario agli amministratori e al personale dipendente per un importo complessivo di 2.000.000,00 €", nonché di "approvare l'operazione consistente nell'aumento del capitale sociale di Fiere di Parma mediante l'emissione di nuove azioni riservate a Fiera Milano spa, la quale sottoscriverà e libererà le azioni mediante conferimento in natura del ramo di azienda TuttoFood, operazione da sottoporre all'Assemblea dei soci della società con proposta di contestuale modifica dello statuto sociale...dando mandato al Presidente di convocare l'Assemblea straordinaria ai sensi di statuto e consegnare la documentazione generale al Collegio Sindacale affinché esprima il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni"*.

La delibera del Consiglio di Amministrazione chiarisce che *"l'operazione prevede il trasferimento da parte di Fiera Milano a favore di Fiere di Parma del ramo di azienda TuttoFood (comprendente i diritti di organizzazione della manifestazione fieristica), che si realizzerà mediante il conferimento in natura del ramo di azienda a fronte di un aumento di capitale sociale riservato a Fiera Milano. L'operazione avrà un valore complessivo di Euro 16.545.121, di cui Euro 5.765.870 per l'aumento di capitale"*

*sociale ed Euro 10.688.251 per sovrapprezzo. Fiere di Parma emetterà 576.587 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di euro 28,54 (valore comprensivo di sovrapprezzo e arrotondato) e valore nominale di euro 10,00 aventi godimento regolare, e l'aumento sarà riservato in sottoscrizione a Fiera Milano Spa e verrà liberato mediante conferimento in denaro del ramo di azienda TuttoFood. Fiera Milano in conseguenza all'operazione diverrà socio detenendo una partecipazione finale pari al 18,50%".*

#### RAGIONI DELL'OPERAZIONE

Il verbale del Consiglio di Amministrazione di Fiere di Parma del 15 dicembre evidenzia, nell'illustrazione che il dott. Cellie (Amministratore delegato) fa dell'operazione, che essa ha l'obiettivo di specializzare e valorizzare Cibus quale salone internazionale del Made in Italy, con particolare attenzione alle PMI, ai prodotti Dop e Igp e in generale Premium con la possibilità di realizzarlo a cadenza annuale. TuttoFood dovrebbe invece assumere il ruolo di competitor dei grandi saloni internazionali, come Sial e Anuga, ospitando almeno per il 50% espositori esteri interessati a trovare a Milano una piattaforma alternativa a Parigi e Colonia in ragione di una location e un format più attuali.

L'A.D. illustra le ulteriori e possibili sinergie con Fiera Milano in merito ad altri eventi e manifestazioni ed i possibili investimenti nel quartiere fieristico di Parma che si potrebbero realizzare grazie ai flussi di cassa generati dalle sinergie derivanti dall'operazione.

Il **Business plan** elaborato dal management aziendale partendo dalla situazione consuntiva al 30 settembre 2022, oltre a dettagliare struttura ed obiettivo dell'operazione, evidenzia i dati storici di Fiere di Parma e TuttoFood ed i dati prospettici di entrambi, nelle versioni stand alone e combined (worst e base), tenendo presenti gli investimenti possibili nell'arco temporale del piano (circa 20 milioni di euro: nuovo parcheggio, rifacimento del padiglione 1, digitalizzazione della segnaletica del quartiere) e la loro sostenibilità. Il documento, ipotizzando a fine piano una valorizzazione con lo stesso metodo definito nella negoziazione per l'ingresso di Fiera Milano, evidenzia che il valore post-money per gli attuali azionisti di Fiere di Parma risulta superiore rispetto allo scenario stand alone, nonostante la diluizione dovuta all'ingresso del nuovo socio.

Nel verbale si chiarisce che il Consiglio di Amministrazione di Fiere di Parma ha incaricato l'Advisor Studio AGFM di supportarlo nella redazione della Relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale in parola con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6 del codice civile, nonché di esprimere una *fairness opinion* sul prezzo di emissione delle azioni dell'aumento di capitale riservato a Fiera Milano Spa in relazione al conferimento del ramo di azienda Tuttofood ai fini della predisposizione della Relazione ex art. 2441 c.c. da parte del Consiglio di Amministrazione.

#### CONGRUITA' DEI VALORI DEL RAMO CONFERITO E DELLA CONFERITARIA E DEL VALORE DI CONCAMBIO - PROGRAMMATA DISTRIBUZIONE DELL'IMPORTO DI 2 MILIONI DI EURO

- **L'art. 2441 del codice civile** riguarda il diritto di opzione e prevede infatti al comma 4 che *"Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento del capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura"* e, al successivo comma 6, che *"Le proposte di aumento di capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi del primo periodo del quarto comma o del quinto comma del presente articolo, devono essere illustrate dagli amministratori con apposita relazione, dalla quale devono risultare le ragioni dell'esclusione o della limitazione, ovvero, qualora l'esclusione derivi da un conferimento in natura, le ragioni di questo e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. La relazione deve essere comunicata dagli amministratori al collegio sindacale o al consiglio di sorveglianza e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti almeno trenta giorni prima di quello fissato*

*per l'assemblea. Entro quindici giorni il collegio sindacale deve esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. Il parere del collegio sindacale e, nell'ipotesi prevista dal quarto comma, la relazione giurata dell'esperto designato dal Tribunale ovvero la documentazione indicata dall'articolo 2343-ter, terzo comma, devono restare depositati nella sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché questa non abbia deliberato; i soci possono prenderne visione. La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".*

- La **fairness opinion** richiesta dalla società all'Advisor Studio AGFM ai fini della predisposizione della Relazione ex art. 2441 c.c. da parte del Consiglio di Amministrazione evidenzia la documentazione considerata ed i criteri metodologici utilizzati nell'espressione del giudizio di congruità, precisando i passaggi metodologici svolti:
  - (i) verifica del valore stand alone di Fiere di Parma S.p.A., utilizzando il metodo valutativo del Discounted Cash Flow ("DCF") in versione unlevered ed assumendo come punto di riferimento per le proiezioni finanziarie il piano 2022-2026 elaborato dalla Società con l'assistenza dell'advisor Deloitte Financial Services S.r.l. Società Benefit;
  - (ii) verifica del valore stand alone del ramo d'azienda "TuttoFood", utilizzando il metodo valutativo del Discounted Cash Flow in versione unlevered ed assumendo come punto di riferimento per le proiezioni finanziarie il piano 2022-2025 elaborato da Fiera Milano S.p.A. con l'assistenza dell'advisor KPMG S.p.A.;
  - (iii) raffronto del valore sopra indicato sub (ii) con il valore teorico complessivo della combined entity costituito dalla somma dei valori indicati sub (i) e (ii), entrambi espressi al netto delle sinergie attese dal conferimento e avuto riguardo anche alla programmata distribuzione di dividendi e del premio ad amministratori e dipendenti ad opera di Fiere di Parma S.p.A..

Poiché i suddetti passaggi metodologici sono già stati eseguiti da Fiere di Parma S.p.A. con l'assistenza dell'advisor Deloitte Financial Services S.r.l. Società Benefit e sono esposti in un documento aggiornato al mese di dicembre 2022, l'Advisor ha eseguito una review di tali stime. In termini generali, nel documento si osserva che il metodo del DCF utilizzato per le valutazioni è considerato dalla dottrina quello più razionale e teoricamente fondato per la stima dei valori d'impresa. Nel caso di specie la metodologia è stata applicata in modo uniforme ad entrambe le entità oggetto di stima, in quanto svolgono attività analoghe.

Con riferimento a Fiere di Parma S.p.A., la stima è stata condotta sulle proiezioni finanziarie non consolidate e ricorrendo al metodo Sum of the Parts ("SOP"). Sulla base di tale criterio il valore complessivo della Società è stato ottenuto stimando in via separata il valore del core business dal valore delle partecipazioni e da quello dell'impianto fotovoltaico di proprietà aziendale. Anche per questi segmenti di business è stato adottato il metodo DCF, ma con una diversa calibratura dei parametri del modello, al fine di adattarlo alle specificità dei flussi finanziari considerati.

Sono stati quindi presi in considerazione il business plan 2022-2026 di Fiere di Parma S.p.A. e il relativo valore di stima, elaborato dal management aziendale partendo dalla situazione consuntiva al 30 settembre 2022, ed il business plan 2022-2025 del ramo d'azienda "TuttoFood" e il relativo valore di stima, elaborato da Fiera Milano S.p.A. con l'assistenza dell'advisor KPMG. Sui valori contabili del ramo è stata svolta una attività di due diligence da parte dell'advisor di Fiere di Parma S.p.A., Deloitte Financial Services S.r.l. Società Benefit, che li ha riconciliati con la contabilità generale della conferente, i cui titoli sono quotati alla Borsa valori.

Il documento conclusivamente chiarisce che *"Sulla base delle analisi eseguite e delle valutazioni già espresse dall'Advisor di Fiere di Parma S.p.A. il rapporto teorico di cambio su basi di fairness economica può essere ottenuto dal seguente rapporto, con*

*l'avvertenza che i valori devono essere espressi su basi stand alone, senza considerare le sinergie attese dal conferimento:*

*Concambio teorico (congruo) di conferimento = Valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento / [ Valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento + Valore economico di Fiere di Parma S.p.A. (post distribuzione programmata dividendi e premi ad amministratori e dipendenti) ], da cui:*

*Concambio teorico "congruo" di conferimento (€ /000) = 16.454 / [16.454 + 72.387] → 18,50%".*

Pertanto il rapporto di cambio implicito nell'aumento di capitale negoziato tra la conferente e la conferitaria è stato fissato sulla base del concambio "congruo" determinato in coerenza con i valori economici del ramo d'azienda "TuttoFood" e della conferitaria (al netto della assegnazione teorica di dividendi agli azionisti e premi straordinari agli amministratori e dipendenti per euro 1.899.691 complessivi, programmati per un esborso effettivo di euro 2.000.000) stimati in una prospettiva stand alone.

- La **Relazione ex art. 2441, comma 6** ricorda che Fiere di Parma S.p.a. è una società di organizzazione di eventi fieristici che nel corso degli anni ha dato vita ad alcune manifestazioni leader con un focus particolare sul segmento food attraverso, in particolare, l'organizzazione congiunta con Federalimentare di Cibus, fiera biennale che si pone l'obiettivo di sostenere e valorizzare l'industria alimentare italiana nel mondo e quella di Cibus Tec, fiera destinata all'industria della meccanica e dell'impiantistica alimentare.

TuttoFood è invece una fiera promossa da Fiere Milano dal 2007 ed è una manifestazione internazionale focalizzata sul B2B che si svolge ogni due anni in annate dispari. L'ultima edizione di TuttoFood, prima degli eventi pandemici del Covid, si è tenuta nel 2019 ed ha ospitato più di 82.550 visitatori da tutto il mondo con un +3% rispetto alla precedente edizione del 2017.

Con il conferimento da parte di Fiera Milano del ramo d'azienda TuttoFood gli scopi strategici perseguiti vengono così dettagliati:

- ✓ consolidamento della leadership di Fiere di Parma come organizzatore di eventi fieristici agro-alimentari in Italia;
- ✓ aumento del valore di Fiere di Parma, grazie alle sinergie operative che i management delle due società ritengono di poter perseguire;
- ✓ specializzazione "integrata" delle due fiere: Cibus quale fiera iconica del "Made in Italy" agro-alimentare, TuttoFood quale fiera internazionale alternativa al Sial;
- ✓ miglior gestione ed armonizzazione del calendario degli eventi fieristici a livello nazionale, maggiore omogeneità dei listini prezzi e promozione integrata a livello pubblicitario/di marketing dei due eventi del settore agro-alimentare Cibus e TuttoFood anche sui mercati internazionali.

La lunga interlocuzione fra i due soggetti Fiere di Parma e Fiera Milano ha portato all'accordo che Fiera Milano arrivi a detenere, per effetto dell'operazione di conferimento, il 18,50% del capitale sociale di Fiere di Parma.

Il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito degli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo a:

- (i) rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c. il quale, con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e
- (ii) tutelare i soci che vengono privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione.

La Relazione esplicita che la disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, c.c. - secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto - va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni comprensivo del sovrapprezzo deve essere stabilito in base al valore del patrimonio netto contabile della conferitaria, posto che il prezzo di emissione delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore del capitale economico della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi in primo luogo definito il valore del Capitale economico di Fiere di Parma pre-money, anche sulla base delle risultanze delle attività effettuate per conto della società da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit, nonché della *Fairness opinion* predisposta dall'Advisor AGFM con riferimento alla data del 30/9/2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la migliore stima, ragionevole e non arbitraria, del valore economico di Fiere di Parma fosse ottenibile attraverso l'utilizzo del metodo finanziario noto come Unlevered Discounted Cash Flow.

La Relazione dettaglia le assunzioni, i criteri e parametri utilizzati, applicando i quali il valore del capitale economico di Fiere di Parma è stimabile in euro 74.386.776 che dovrebbe ridursi a euro 72.487.076 per effetto di una prevista distribuzione di dividendi destinata ai soci attuali ed allo stanziamento di premi ad amministratori e managers, per complessivi euro 2 milioni che, nelle convenzioni di calcolo del concambio azionario è stato convenuto di rappresentare in euro 1.899.691 al fine di assicurare l'arrotondamento della quota azionaria assegnata al 18,50%. Da tale valutazione discende quindi un valore arrotondato per azione di Fiere di Parma S.p.A. pari a euro 28,54, significativamente superiore alla frazione di patrimonio netto di Fiere di Parma corrispondente a ciascuna azione attualmente assegnata ai Soci che, sulla base delle risultanze patrimoniali al 30/9/2022, può essere indicativamente stimato in euro 18,9940.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi definito con la medesima metodologia il valore del "Ramo di azienda TuttoFood", sulla base delle risultanze delle attività di analisi svolte da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit e della *Fairness opinion* predisposta dall'Advisor AGFM che ha redatto un documento di valutazione del valore del ramo di azienda conferito alla data del 30/9/2022. Sulla base delle assunzioni, criteri e parametri valutativi applicati, il valore del "Ramo di azienda TuttoFood" alla data del 30/9/2022 è stato stimato in euro 16.454.121.

Entrambe le stime sono svolte in una prospettiva *stand alone*, senza considerare le sinergie attese sia sul piano strategico che su quello operativo, a seguito dell'operazione.

Conclusivamente, il CdA ritiene di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la seguente proposta di delibera: "*Proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo e 6 cod. civ. per l'importo di euro 5.765.870 oltre a sovrapprezzo per euro 10.688.251 e quindi complessivi euro 16.454.121, da eseguirsi mediante emissione di n. 576.587 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di euro 28,54 (comprensivo di sovrapprezzo e arrotondato) e valore nominale di euro 10,00 aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Fiera Milano S.p.a. e da liberarsi mediante conferimento del ramo di azienda denominato "TuttoFood"*", con la precisazione che il valore di tale aumento di capitale deve essere oggetto di valutazione da parte dell'Esperto designato dal Tribunale, mentre il Collegio Sindacale dovrà esprimersi in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale.

La proposta prevede altresì che si proceda a dare esecuzione all'aumento di capitale, con emissione di 576.587 azioni a favore di Fiera Milano entro e non oltre il 31/3/2023.

Infine, in caso di approvazione della proposta di aumento di capitale, sarà necessario modificare l'art. 3, comma 1 dello statuto di Fiere, con l'aggiunta di un secondo paragrafo del seguente tenore: "*L'Assemblea degli azionisti di Fiere di Parma SpA ha*

deliberato in data [•] un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, e 6 cod. civ. per l'importo nominale di euro 5.765.870 oltre a sovrapprezzo per euro 10.688.251 e quindi complessivi euro 16.454.121, da eseguirsi mediante emissione di n. 5776.587 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di euro 28,54 (comprensivo di sovrapprezzo e arrotondato) e valore nominale di euro 10,00 aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Fiera Milano Spa e da liberarsi mediante conferimento del ramo di azienda denominato "TuttoFood" da eseguirsi entro il termine del 31 marzo 2023".

In esito all'operazione descritta la compagine sociale di Fiere di Parma, indicata nella Relazione stessa, risulterebbe la seguente:

Soci	% quote
Comune di Parma	15,96%
Provincia di Parma	15,96%
Regione Emilia Romagna	4,14%
Cariparma Credit Agricole	26,42%
Camera di Commercio di Parma	9,78%
Unione Parmense degli industriali	6,88%
Bper banca SpA	0,48%
Confartigianato Imprese - Apl di Parma	0,32%
Barilla G. e R. Fratelli Spa	0,23%
Intesa Sanpaolo Spa	1,15%
Gruppo Imprese Artigiane	0,08%
Ghidini Oribio srl (GHD srl in liquidazione)	0,03%
Santi Costruzioni di Santi Carlo e C. snc	0,03%
Nestlè Italiana Spa	0,02%
<b>Totale maggiori azionisti</b>	<b>81,47%</b>
Altri soci minori	0,03%
Fiera Milano S.p.A.	18,50%
<b>Totale generale</b>	<b>100,00%</b>

- **L'art. 2343 cod. civ.** - Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti, prevede che "Chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni o dei crediti conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo e i criteri di valutazione seguiti".
- Il Tribunale di Parma, con provvedimento depositato in data 20/10/2022, R.V. 8155/2022 cron. n. 9545, a seguito di ricorso presentato da Fiera Milano Spa, ha designato quale esperto per la redazione di una **relazione giurata di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343, primo comma c.c.**, l'esperto dott. Gigetto Furlotti. L'esperto sopra citato, dott. Gigetto Furlotti, ha asseverato con giuramento prestato il 19/12/2022 nelle mani del Notaio Paolo Micheli di Parma la perizia di stima relativa al ramo d'azienda TuttoFood oggetto di conferimento, perizia in cui attesta che il valore del ramo TuttoFood alla data del 30/9/2022 è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ovvero euro 16.454.121.
- Il **Collegio Sindacale**, sulla base della documentazione esaminata, tra cui la Relazione illustrativa degli amministratori ex art. 2441 c.c. e la *fairness opinion* richiesta dal CdA di Fiere di Parma, ha ritenuto che il prezzo di emissione delle nuove azioni risulti congruo e comunque non inferiore al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 30/9/2022, in considerazione della programmata



distribuzione, per l'importo di 2 milioni di euro, di dividendi ai soci oltre a compensi straordinari e premi agli amministratori e al personale dipendente e tenuto conto delle assunzioni e dei relativi criteri utilizzati per la sua determinazione, esprimendo conseguentemente parere favorevole sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni indicato nella Relazione degli Amministratori ex art. 2441 c.c.

#### IMPATTO DELL'OPERAZIONE SUL VALORE POST-MONEY DELLE QUOTE DEGLI ATTUALI SOCI DI FIERE DI PARMA

Oltre a quanto esposto nel Business Plan approntato da Fiere di Parma, il tema è stato esaminato da Mazars Italia Spa (società internazionale di revisione e consulenza), che ha redatto apposita **Perizia giurata sul valore post-money del capitale economico di Fiere di Parma S.p.A.**, a valle dell'aumento di capitale a servizio del conferimento del ramo TuttoFood, appartenente a Fiera Milano S.p.A., su incarico del socio di Fiere di Parma Spa Unione Parmense degli Industriali. La perizia è stata asseverata avanti il Notaio Angelo Busani di Milano il 29/12/2022.

Obiettivo della Perizia è quello di fornire elementi utili ai soci azionisti della conferitaria circa l'assenza di effetti diluitivi in termini di valore derivanti dall'ingresso nel capitale del nuovo azionista Fiera Milano, sulla base del confronto tra il valore post-money delle partecipazioni detenute dai soci azionisti nel capitale di Fiere di Parma ed i relativi valori pre-money su base stand-alone.

La data di riferimento della perizia, messa a disposizione dei soci pubblici che hanno assunto specifico impegno di riservatezza e non divulgazione, è 31/12/2021.

Il documento, premesse informazioni generali sui soggetti coinvolti ed esaminati i relativi autonomi Business plan, le nuove interessenze partecipative in Fiere di Parma a valle del conferimento, il Business Plan TuttoFood - Fiere di Parma post money combined e gli aspetti peculiari dell'operazione, riporta le seguenti conclusioni: *"è nostra opinione che il ... valore corrente teorico al 31 dicembre 2021 ... sia compreso tra un valore pari a Euro 113.289 migliaia, ottenuto considerando la declinazione del piano combined nello scenario worst, ed un valore pari a Euro 129.322 migliaia, che riflette lo scenario best.... Si sottolinea come il valore delle partecipazioni detenute dai soci azionisti della Conferitaria (Fiere di Parma) post-money, con ovvia esclusione dell'interessenza attribuibile al nuovo azionista Fiera di Milano, risulti superiore al valore delle stesse pre-money. In altri termini, il valore corrente teorico del capitale economico di Fiere di Parma pre-money risulta inferiore all'81,5% (ovvero l'interessenza residua in capo agli azionisti originali di Fiere di Parma prima dell'ingresso del nuovo azionista Fiera Milano) del suo valore post-money. Di conseguenza, sulla base di quanto esposto nel presente documento ... si può sostenere che il valore dell'interessenze detenute dagli azionisti originali di Fiere di Parma non subisca variazioni in diminuzione a fronte dell'operazione di conferimento."*

#### MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche proposte riguardano i seguenti articoli:

- **art. 4** (Trasferimenti e prelazione): si stabilisce che il diritto di prelazione possa essere esercitato dai Soci entro il più ampio termine di novanta giorni anziché sessanta;
- **art. 11** (Materie di deliberazione dell'assemblea straordinaria), **art. 14** (Maggioranze nell'Assemblea straordinaria) e **art. 24** (Il Collegio Sindacale, Composizione, Durata, nomine). La legge regionale dell'Emilia-Romagna 25/2/2000, n. 12 - Ordinamento del Sistema Fieristico Regionale, è stata oggetto di modifiche, per cui non è più previsto che la Regione nomini il Presidente del Collegio Sindacale, né che alcune materie di competenza dell'Assemblea straordinaria debbano essere approvate comunque con il voto favorevole dell'azionariato pubblico; si precisa che la nomina, tra i Consiglieri, del Presidente

- ed eventualmente del Vicepresidente avviene secondo quanto stabilito dal successivo art. 16;
- **art. 13** (Materie di deliberazione dell'Assemblea ordinaria): si aggiunge alle materie in questione anche quella concernente *"eventuali spostamenti di CIBUS in altre sedi fieristiche diverse dalla sede di Parma su proposta del Consiglio di Amministrazione"*;
  - **art. 16** (Il Consiglio di Amministrazione, Composizione, Durata, Nomina): si prevede che il Consiglio di Amministrazione passi da 8 a 9 membri, e che all'elezione degli Amministratori si provveda traendo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti 5 consiglieri e dalla lista classificatasi come seconda 4 consiglieri. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni Azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Il candidato alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione è il primo nominativo della lista classificatasi come seconda, purché la stessa sia sostenuta da soci che rappresentino almeno il 25% del capitale sociale;
  - **art. 21** (Quorum e maggioranze): fermo restando che il CdA delibera validamente con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti, si stabilisce che sarà necessario il voto favorevole di almeno 6 consiglieri per le materie più rilevanti, quali
    - a) approvazione del progetto di bilancio e di distribuzione degli utili;
    - b) acquisto, vendita o permuta di beni immobili e diritti reali immobiliari e stipula di contratti di locazione finanziaria immobiliare, per un importo superiore ad Euro 3.000.000 (o per importi inferiori quando si tratti del frazionamento di singole operazioni che complessivamente superino il predetto limite);
    - c) vendita, concessione in usufrutto o concessione in affitto di aziende o rami aziendali. Acquisto di aziende o rami aziendali esclusivamente nel caso in cui, anche indirettamente o per effetto di esse, realizzino il trasferimento di marchi e/o eventi fieristici;
    - d) vendita o cessione di partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili o cum warrant) o altre interessenze di qualsiasi tipo - anche non di controllo - in società, enti o imprese. Acquisto di partecipazioni sociali esclusivamente nel caso in cui, anche indirettamente o per effetto di esse, realizzino il trasferimento di marchi e/o eventi fieristici;
    - e) uscita da joint ventures. Costituzione o partecipazione a joint ventures esclusivamente nel caso in cui, anche indirettamente o per effetto di esse, realizzino il trasferimento di marchi e/o eventi fieristici;
    - f) acquisto a titolo definitivo da terzi e/o vendita, permuta o cessione a titolo definitivo a terzi della proprietà o di altri diritti reali su immobilizzazioni immateriali, aventi un controvalore superiore a Euro 3.000.000 (o per importi inferiori quando si tratti del frazionamento di singole operazioni che complessivamente superino il predetto limite);
    - g) acquisto, vendita, permuta, cessione a titolo definitivo della proprietà o di altri diritti reali su immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari o attrezzature industriali e commerciali), aventi un controvalore superiore a Euro 3.000.000;
    - h) definizione, modificazione, rinnovo, risoluzione degli accordi contrattuali nonché programmazione della realizzazione, relativamente alla manifestazione fieristica che si tiene a Parma denominata "CIBUS";
    - i) deliberazione, modificazione e/o assegnazione di piani di stock option a favore di amministratori, dipendenti e/o consulenti della società;
    - j) nomina di direttori generali;
    - k) deliberazione o modifica dei termini, condizioni e/o modalità di progetti di quotazione su mercati regolamentati;
    - l) avviamento di procedure di licenziamento collettivo;

- m) approvazione del piano strategico;
- n) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora ricorra il caso previsto dall'articolo 16;

sarà invece richiesto il voto favorevole di almeno 5 consiglieri per le seguenti materie:

- a) conferimento di deleghe agli amministratori e definizione dei relativi poteri e compenso;
  - b) acquisto, vendita o permuta di beni immobili e diritti reali immobiliari e stipula di contratti di locazione finanziaria immobiliare, per un importo superiore a Euro 500.000 ma non superiore ad Euro 3.000.000 (o anche per importi non superiori ad Euro 500.000 quando si tratti del frazionamento di singole operazioni che complessivamente superino detto limite ma non l'importo di Euro 3.000.000);
  - c) assunzione di debiti finanziari, sotto qualsiasi forma, per un importo complessivamente superiore ad Euro 3.000.000 (o anche per importi non superiori ad Euro 3.000.000, quando si tratti del frazionamento di singole operazioni che complessivamente superino il predetto limite);
  - d) concessione di garanzie personali o reali sotto qualsiasi forma per importi superiori ad Euro 250.000;
  - e) esercizio o rinuncia dei diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili o cum warrant) o altre interessenze di qualsiasi tipo - anche non di controllo - in società, enti o imprese;
  - f) costituzione di o partecipazione a joint ventures;
  - g) acquisto a titolo definitivo da terzi e/o vendita, permuta o cessione a titolo definitivo a terzi della proprietà o di altri diritti reali su immobilizzazioni immateriali, aventi un controvalore superiore a € 500.000 ma non superiore ad € 3.000.000 (o anche per importi non superiori ad Euro 500.000, quando si tratti del frazionamento di singole operazioni che complessivamente superino detto limite ma non l'importo di Euro 3.000.000);
  - h) acquisto, vendita, permuta, cessione a titolo definitivo della proprietà o di altri diritti reali su immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari o attrezzature industriali e commerciali), aventi un controvalore superiore a € 500.000, ma inferiore a € 3.000.000;
  - i) assunzione di nuovi dirigenti;
  - j) sottoscrizione o acquisizione di partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili o cum warrant) o altre interessenze di qualsiasi tipo - anche non di controllo - in società, enti o imprese;
  - k) approvazione del budget annuale;
  - l) proposte all'Assemblea Straordinaria di modificazione allo statuto sociale;
  - m) nomina dei rappresentanti per l'esercizio di diritti di voto nelle assemblee di bilancio, nelle assemblee di nomina alle cariche sociali e nelle assemblee straordinarie delle società controllate direttamente o indirettamente (ai sensi dell'art. 2359, 1° e 2° comma del codice civile) e decisione delle relative istruzioni di voto;
  - n) acquisto o assunzione in usufrutto o assunzione in affitto di aziende o rami aziendali;
  - o) la costituzione, lo scioglimento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la nomina e la revoca dei loro componenti e l'approvazione delle relative regole di funzionamento;
- **art. 22** (Deleghe e procure): si stabilisce che il CdA costituisca al proprio interno quantomeno un comitato di natura consultiva e/o propositiva che fornisce supporto e indirizzo all'attività dei competenti organi sociali, anche delegati, della Società, senza limitarne i rispettivi poteri gestori e decisionali, con riguardo alla manifestazione "TuttoFood" e altre manifestazioni organizzate dalla Società presso Fiera Milano S.p.A. In particolare, tale comitato formulerà proposte al Consiglio di

Amministrazione in merito ad indirizzi generali, linee guida e piani strategici inerenti la manifestazione "TuttoFood" e altre manifestazioni organizzate dalla Società presso Fiera Milano S.p.A.;

- **art. 24** (Composizione, durata, nomine): viene delineata la modalità di nomina, da parte dell'Assemblea dei soci, del Collegio sindacale, costituito da tre componenti effettivi e due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri componenti del Collegio sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, contenenti ciascuna un candidato quale Sindaco effettivo e un candidato quale Sindaco supplente.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti un Sindaco effettivo e uno supplente; dalla lista classificatasi come seconda in termini di numero di voti espressi dagli Azionisti saranno tratti un Sindaco effettivo e uno supplente, mentre il Presidente del Collegio Sindacale sarà nominato direttamente dall'Assemblea;

- **art. 26** (Esercizi sociali e deposito): si stabiliscono modalità telematiche e/o mediante accesso controllato al sito web della società per prendere visione del bilancio depositato, per la consultazione dei verbali di assemblea e dei documenti in esso citati.

Quanto al punto 2 dell'od.g. dell'Assemblea ordinaria (nomina del Vicepresidente) si rammenta che il dott. Olivier Guilhamon, consigliere con carica di Vicepresidente con scadenza al 30 aprile p.v., aveva rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili in data 13 luglio 2022. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022, l'organo ha deliberato la nomina del dott. Pierre Debourdeaux in sostituzione del consigliere dimissionario. La nomina del nuovo vicepresidente era stata fissata, a norma di statuto, alla prima seduta utile dell'Assemblea dei soci.

Tutto ciò premesso,

con l'assistenza del Segretario Generale f.f.,

visti gli artt. 2441 e 2343 c.c.;

ritenuto che siano stati espletati i passaggi ivi previsti per il caso di aumento del capitale sociale di una società per azioni con esclusione del diritto di opzione legato ad un conferimento in natura, in quanto è stato reso il prescritto parere da parte del Collegio Sindacale ed è stata redatta perizia giurata di stima del ramo d'azienda da conferire, ad opera dell'esperto nominato dal Tribunale, ai sensi dell'art. 2343 cod. civ.;

presa visione dei contenuti di tali due ultimi documenti, e precisamente del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni indicato nella Relazione degli Amministratori ex art. 2441 c.c. e della valutazione conclusiva del dott. G. Furlotti, il quale ha asseverato con giuramento la perizia di stima relativa al ramo d'azienda TuttoFood oggetto di conferimento, perizia in cui attesta che il valore del ramo TuttoFood alla data del 30/9/2022 è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ovvero euro 16.454.121;

tenuto conto delle valutazioni espresse dall'Advisor Studio AGFM, che ritiene congruo il rapporto di cambio implicito nell'aumento di capitale negoziato tra la conferente e la conferitaria, in quanto determinato in coerenza con i valori economici del ramo d'azienda

“TuttoFood” e della conferitaria (al netto della assegnazione teorica di dividendi agli azionisti e premi straordinari agli amministratori e dipendenti per euro 1.899.691 complessivi, programmati per un esborso effettivo di euro 2.000.000) stimati in una prospettiva stand alone;

ritenuto che con la Relazione ex art. 2441 c.c. gli Amministratori abbiano dato conto delle ragioni dell’esclusione del diritto di opzione e dei criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, esplicitando altresì nel piano strategico/business plan le motivazioni dell’intera operazione, i risultati attesi dall’integrazione che si andrebbe a concretizzare, le possibili ulteriori sinergie che si dovrebbero auspicabilmente realizzare e gli investimenti realizzabili, che andrebbero ad evidente beneficio dell’economia del territorio, fungendo da volano non solo per i settori direttamente collegati al food, ma per l’intero sistema territoriale;

preso atto delle risultanze della perizia giurata di stima predisposta da Mazars Italia Spa, commissionata dal socio di Fiere di Parma Unione Parmense degli Industriali (a cui la Camera di commercio di Parma è tuttora legata dal patto parasociale, come da determinazione del Commissario Straordinario n. 120 del 20/10/2022), la quale evidenzia come il valore delle partecipazioni detenute dai soci azionisti della Conferitaria (Fiere di Parma) post-money, con ovvia esclusione dell’interessenza attribuibile al nuovo azionista Fiera di Milano, risulti superiore al valore delle stesse pre-money. *“In altri termini, il valore corrente teorico del capitale economico di Fiere di Parma pre-money risulta inferiore all’81,5% (ovvero l’interessenza residua in capo agli azionisti originali di Fiera di Parma prima dell’ingresso del nuovo azionista Fiera di Milano) del suo valore post-money. Di conseguenza, sulla base di quanto esposto nel presente documento ... si può sostenere che il valore dell’interessenze detenute dagli azionisti originali di Fiere di Parma non subisca variazioni in diminuzione a fronte dell’operazione di conferimento”*;

considerato quanto evidenziato nella Relazione ex art. 2441 cod. civ. dagli Amministratori in merito al valore del capitale economico di Fiere di Parma, stimabile in euro 74.386.776 da ridurre a euro 72.487.076 per effetto di una prevista distribuzione di dividendi destinata ai soci attuali ed allo stanziamento di premi ad amministratori e managers, per complessivi euro 2 milioni che, nelle convenzioni di calcolo del concambio azionario è stato convenuto di rappresentare in euro 1.899.691 al fine di assicurare l’arrotondamento della quota azionaria assegnata al 18,50%;

rilevato che detto importo costituisce quindi entità direttamente collegata all’operazione di conferimento in esame, derivante dalla necessità di allineare, in un rapporto definito pari al 18,50%, il valore del ramo d’azienda conferito con la somma di questo e del valore attribuito alla conferitaria Fiere di Parma, valore quest’ultimo chiaramente di proprietà, pro quota, dei soci di Fiere di Parma in quanto titolari delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della società;

dato atto che in società a capitale interamente privato, in occasione di operazioni come quella descritta accade che vengano riconosciute somme aggiuntive al management e/o ai dipendenti a titolo di premi, e pur riconoscendo la rilevanza dell’attività svolta dalla struttura di Fiere di Parma, per un socio pubblico non è possibile rinunciare ad un credito giuridicamente certo, liquido ed esigibile a favore di soggetti che non si trovano in una situazione giuridica soggettivamente rilevante rispetto alle somme in parola, soggetti che riceverebbero una vera e propria regalia, trattandosi di premi non legati ad obiettivi prefissati e oggettivamente misurati al termine del periodo assegnato per la loro realizzazione: la filiera della premialità richiede infatti 1) la formalizzazione degli obiettivi assegnati alla struttura, concordati annualmente in via preventiva; 2) la subordinazione dell’erogazione del premio al riscontro positivo da parte del servizio di controllo interno del raggiungimento dell’obiettivo; 3) l’attribuzione del premio in misura differenziata in

relazione all'effettivo apporto, oggettivamente misurato, di ciascun dipendente coinvolto, al raggiungimento dell'obiettivo assegnato e realizzato;

esaminate le proposte di modifica da apportare allo Statuto societario di Fiere di Parma Spa;

dato atto che alcune di queste, e segnatamente quelle relative agli artt. 11 (Materie di deliberazione dell'assemblea ordinaria), 14 (Maggioranze nell'Assemblea straordinaria) e 24 (Il Collegio Sindacale, Composizione, Durata, nomine) sono necessarie per coordinare le disposizioni statutarie con le modifiche apportate alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 25/2/2000, n. 12 - Ordinamento del Sistema Fieristico Regionale;

considerato che la modifica all'art. 26 (Esercizi sociali e deposito) si limita a stabilire modalità più attuali e semplificate grazie agli strumenti tecnologici disponibili per consentire l'accesso controllato a documentazione attinente alla vita della società (bilancio depositato, verbali di assemblea e documenti in esso citati);

visto che le restanti proposte di modifica agli artt. 4 (Trasferimenti e prelazione), 13 (Materie di deliberazione dell'Assemblea straordinaria), 16 (Il Consiglio di Amministrazione, Composizione, Durata, Nomina), 21 (Quorum e maggioranze) e 22 (Deleghe e procure), conseguono all'entrata nella compagine sociale di un nuovo socio, ovvero Fiera Milano Spa, in misura del 18,50% del capitale sociale post money, prevedendo un consigliere in più all'interno dell'Organo di amministrazione (9 in luogo i 8), ma richiedendo per le materie di maggior rilevanza per la vita sociale la necessità di un quorum elevato (voto favorevole di 6 consiglieri), a fronte del fatto che dalla lista presentata per l'elezione del Consiglio che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti verranno tratti 5 consiglieri, mentre i restanti 4 verranno tratti dalla seconda lista, come pure il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

ricordato che, allo stato, la Camera di commercio di Parma è legata da un patto parasociale ai soci Unione Parmense degli Industriali e Crédit Agricole Italia Spa fino al prossimo 22/4/2023, avendo formalizzato ai soci pattisti il recesso dal patto medesimo con lettera trasmessa via Pec lo scorso 20/10/2022 (prot. 32098), in attuazione della determinazione commissariale n. 120 del 20/10/2022, con la quale è stato anche stabilito che, una volta scaduto il termine di cui sopra, la Camera di commercio di Parma formalizzerà l'adesione all'accordo di sindacato tra azionisti pubblici di Fiere di Parma Spa (Comune e Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna), come comunicato agli stessi con Pec in data 27/10/2022 prot. 32907;

ritenuto che le sopra dettagliate previsioni di modifica dello Statuto, ed in particolare quelle relative alla composizione, al funzionamento e alle decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione risultino sufficientemente tutelanti sia rispetto alla governance complessiva della società, il cui buon andamento risulta fondamentale per l'intero tessuto imprenditoriale del territorio, sia rispetto al ruolo dell'azionariato pubblico che nella nuova configurazione della compagine sociale, una volta che la Camera di commercio di Parma sarà entrata a far parte del patto parasociale che unirà tutti i soci pubblici, si troverà in minoranza;

di ritenere pertanto strettamente e necessariamente concatenati tra loro il punto 1 posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria (*proposta di distribuzione dei dividendi ai soci e attribuzione di un compenso straordinario agli amministratori e al personale dipendente per un importo complessivo di 2.000.000,00 €*) e gli oggetti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria (**1. Aumento di capitale sociale del valore nominale di euro 5.765.870 e sovrapprezzo di euro 10.688.251 mediante l'emissione di n. 576.587 nuove azioni ordinarie riservate, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., alla sottoscrizione di Fiera Milano s.p.a., da liberare mediante conferimento in natura del ramo di azienda TuttoFood; conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale; 2. Modifiche statutarie artt. 4, 11, 13, 14, 16, 21, 22, 24, 26**), tanto da considerare imprescindibile la trattazione unitaria di tali argomenti;

**DETERMINA**

di dare mandato a colui che rappresenterà l'Ente nell'assemblea di cui in sopra di votare come segue, per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa:

Assemblea ordinaria

- punto 1 dell'o.d.g. - proposta di distribuzione dei dividendi ai soci e attribuzione di un compenso straordinario agli amministratori e al personale dipendente per un importo complessivo di 2.000.000,00 €: a favore della distribuzione dell'intero importo ai soci;
- sulla base delle proposte formulate in assemblea in relazione al punto 2 dell'o.d.g. (Nomina del Vicepresidente);

Assemblea straordinaria

- a favore del punto 1 all'odg: aumento di capitale sociale del valore nominale di euro 5.765.870 e sovrapprezzo di euro 10.688.251 mediante l'emissione di n. 576.587 nuove azioni ordinarie riservate, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., alla sottoscrizione di Fiera Milano s.p.a., da liberare mediante conferimento in natura del ramo di azienda TuttoFood; conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
- a favore del punto 2 all'odg: modifiche statutarie artt. 4, 11, 13, 14, 16, 21, 22, 24, 26 ed eventuali ulteriori articoli collegati;
- in relazione al punto 3 all'o.d.g. - Contestuale nomina del nono Consigliere di Amministrazione (subordinatamente e con effetto dalla data di iscrizione della delibera di modifica statutaria al Registro Imprese ai sensi dell'Art. 2436 c.c.) con deroga transitoria alle procedure previste dall'Art. 16 e con scadenza alla data di scadenza del C.d.A. in carica: sulla base delle proposte formulate in assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie concernenti l'individuazione dei componenti del C.d.A.

**DICHIARA**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

---

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dott. Andrea Zanlari)